

Disciplina per la presentazione di richieste di contributo

Esercizio 2017 -AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, persona giuridica privata senza fini di lucro e dotata di piena autonomia gestionale, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (Statuto, art.4) indirizzando i suoi interventi in alcuni settori previsti dalla normativa vigente e ricompresi all'interno del Documento di Programmazione 2017.

La Fondazione opera prevalentemente nel territorio del Comune di Foligno e degli altri Comuni previsti dallo statuto della Fondazione; risorse congrue sono, altresì, destinate alle iniziative promosse dalla Consulta delle Fondazioni bancarie umbre per favorire interventi di valenza ampia su scala regionale.

La Fondazione svolge la sua attività istituzionale attraverso:

- a. la realizzazione di **progetti specifici propri**;
- b. l'erogazione di contributi indirizzati a **progetti predisposti da terzi** nei settori d'intervento indicati nel richiamato DPP dalla Fondazione e destinati a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- c. l'erogazione di contributi indirizzati al **sostegno dell'attività ordinaria** del soggetto richiedente e dallo stesso espletata nell'ambito dei settori di interesse della Fondazione.

Ciò posto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, emana il presente avviso, coerente alle previsioni del Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015 e del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione, per indicare le procedure attraverso le quali i terzi possono avanzare richieste di sostegno finanziario, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la selezione, da parte della Fondazione, delle iniziative proposte.

CONDIZIONI DI ACCESSO

1. Le richieste di contributo di cui alle lettere b) e c) devono riguardare progetti e/o attività rientranti, in modo tassativo, all'interno dei Settori previsti nel Documento Programmatico Previsionale 2017, di seguito riportati;

- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Salute e Medicina Preventiva e Riabilitativa;
- Sviluppo Locale.

2.Requisiti soggettivi

Le richieste di intervento possono essere presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente da:

- persone giuridiche sia pubbliche che private non aventi finalità di lucro, operanti nei settori di intervento della Fondazione e la cui azione abbia scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
(L'assenza di finalità lucrative deve essere sanzionata attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del soggetto in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; attraverso la previsione di clausole che dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, per la parte eccedente il valore nominale, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità);
- società strumentali, come definite dall'art. 1, comma 1, lett.h) del D.Lgs. 153/99;
- imprese sociali (art. 17, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155);
- cooperative sociali di cui alla L. 381/91;
- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, (art. 1, comma 7-ter, decreto legge 18 maggio 2012, n. 63, come integrato dalla legge di conversione 16 luglio 2012, n. 103).

Per quanto concerne i soggetti di carattere privato di cui sopra non aventi finalità di lucro, ad eccezione delle società strumentali, degli enti locali regionali e degli enti religiosi, al fine di considerare ammissibile la relativa richiesta, è necessario che il soggetto stesso sia stata costituito, alla data di presentazione della domanda, da almeno tre anni.

3.Cause di esclusione

Non possono presentare richieste di intervento alla Fondazione i soggetti di seguito indicati:

- Le persone fisiche con le eccezioni dei beneficiari di erogazioni sotto forma di premi, borse di studio e di ricerca che saranno assegnate a fronte di avvisi, circolari o bandi adeguatamente e preventivamente comunicati e pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- le Società commerciali e le persone giuridiche i cui statuti e/o atti costitutivi non escludano esplicitamente finalità di lucro;
- le Imprese e le cooperative di qualsiasi natura diverse da quelle considerate ammissibili di cui al punto 2.;
- i partiti, comitati o movimenti politici;
- le organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;

4. Termini di presentazione

Le richieste di contributo di cui ai punti b) e c) che perverranno dal 1 gennaio 2017 al 31 marzo 2017, saranno esaminate possibilmente entro il 31 maggio 2017.

Le richieste di contributo di cui ai punti b) e c) che perverranno dal 1 aprile 2017 al 31 luglio 2017 saranno esaminate possibilmente entro il 30 settembre 2017.

Le richieste di contributo di cui ai punti b) e c) che perverranno dal 1 agosto 2017 al 31 ottobre 2017 saranno esaminate possibilmente entro il 30 novembre 2017.

Le richieste presentate dal 1 novembre 2017 al 31 dicembre 2017 saranno esaminate nell'esercizio successivo a quello di presentazione.

Le richieste dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante e dovranno essere indirizzate, a mezzo di lettera raccomandata A.R., a: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Corso Cavour, 36, 06034- Foligno; la richiesta potrà essere presentata anche "brevi manu" e in quest'ultimo caso la segreteria rilascerà ricevuta di consegna.

In caso di scadenze che intervengono in giorni festivi o prefestivi, le stesse si intendono tacitamente prorogate al primo giorno lavorativo successivo.

Per la presentazione delle richieste, la modulistica è disponibile presso la sede della Fondazione in Foligno, Corso Cavour, 36 – Foligno nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 11,00 alle ore 13,00 ed è inoltre reperibile dal sito web della Fondazione www.fondazionecarifol.it.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del D.lgs. 196/2003 per le sole finalità legali ed amministrative inerenti la richiesta di contributo.

AMMISSIBILITA'

1. Le richieste di intervento devono essere, a pena di inammissibilità:

- a) presentate da parte dei soggetti ammissibili, nel rispetto delle modalità previste;
- b) adeguatamente documentate, utilizzando:

b1) il previsto modulo di richiesta del contributo, debitamente compilato e sottoscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento della Fondazione.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- l'atto costitutivo e lo statuto;
- l'ultimo bilancio consuntivo approvato e la relazione morale;

- una relazione descrittiva del progetto e/o dell'attività ordinaria, se ritenuta utile per la migliore illustrazione del progetto e/o attività ordinaria;
- eventuale documentazione autorizzativa da parte delle autorità competenti, ove prevista da apposita normativa per la realizzazione del progetto;
- gli altri documenti indicati nel modello di richiesta.

Le richieste dovranno essere conformi, per quanto attiene l'oggetto e finalità del progetto e/o attività ordinaria ai principi statutari (in punto di scopi perseguiti) e ai vigenti documenti programmatici della Fondazione e prevedere forme di cofinanziamento nei termini che seguono:

- per i progetti e/o attività ordinaria il cui preventivo di spesa complessivo o fabbisogno annuale è pari o superiore ad 30.000 euro, è richiesto, quale *conditio sine qua non* per l'ammissibilità della pratica, il cofinanziamento, diretto da parte del soggetto richiedente o indiretto, attraverso cofinanziatori, pari ad almeno il 30% del costo totale dello stesso.
 - nel caso in cui il soggetto richiedente in fase di presentazione della richiesta, non abbia ancora acquisito un impegno certo da parte di eventuali cofinanziatori, la Fondazione potrà ritenere, se del caso, ammissibile la pratica, riservandosi di acquisire tali documenti in fase di erogazione;
 - se in fase di erogazione, sarà accertata l'assenza del dichiarato cofinanziamento minimo richiesto, pari almeno al 30% del costo totale rendicontato, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.
2. Eventuali ulteriori documenti, informazioni e/o adempimenti ritenuti necessari, potranno essere richiesti dalla Fondazione per giungere alla valutazione complessiva in ordine all'ammissibilità /non ammissibilità della domanda.
3. La Segreteria Generale provvederà a comunicare per iscritto la non procedibilità della domanda.

CRITERI DI SELEZIONE

1. Nello svolgimento dell'attività istruttoria e di selezione delle richieste di contributo, la Fondazione si atterrà alla valutazione obiettiva delle iniziative, avendo come unica finalità l'interesse generale della propria comunità di riferimento e il miglior perseguimento dei previsti fini statutari e programmatici.
2. La Fondazione in sede di istruttoria delle domande di contributo pervenute e ritenute ammissibili, valuta la rispondenza della proposta iniziativa ai principi statutari, ai vigenti documenti programmatici e ai criteri stabiliti dal Regolamento qui di seguito riportati:
 - a) attinenza con i settori di intervento e con gli obiettivi individuati dai documenti programmatici;
 - b) caratteristiche dei soggetti proponenti;
 - c) efficacia dell'iniziativa, in termini di coerenza, adeguatezza e innovatività delle azioni disposte in rapporto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi da cogliere;

- d) ampiezza delle ricadute , in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa e di durata nel tempo degli effetti generati;
 - e) esistenza di altri finanziamenti certi e della loro consistenza;
 - f) avvio in tempi celeri e certi delle previste attività, della fattibilità e sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
 - g) non sostituibilità rispetto all'intervento pubblico, tenendo conto delle situazioni di contesto.
3. Nella scelta dei progetti e delle iniziative da finanziare, il Consiglio di amministrazione privilegia, di norma, quelli:
- capaci di proseguire l'azione attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;

SELEZIONE DELLE RICHIESTE E COMUNICAZIONE

1. La valutazione tecnica delle domande ammissibili viene effettuata preliminarmente da apposite Commissioni interne che operano sulla base dei criteri di cui sopra; tali attività sono supportate dalla Segreteria Generale che potrà, se del caso, contattare i richiedenti per ulteriori approfondimenti o svolgere sopralluoghi in loco.
2. Al termine della valutazione delle Commissioni, la Segreteria Generale predispose e porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le schede di sintesi e gli esiti della valutazione.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine alle domande di contributo a suo insindacabile giudizio e sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dalle Commissioni interne, tenendo conto dei criteri di cui sopra e di eventuali contestuali istanze di contributo o pregresse assegnazioni da parte del medesimo richiedente.
4. La delibera del Consiglio di Amministrazione assume, di norma, una delle seguenti tipologie:
 - conferimento di un contributo di importo definito nel suo ammontare;
 - conferimento di un contributo pari ad una percentuale del costo totale dell'iniziativa e/o dell'attività ordinaria e consistente in un importo definito nel suo ammontare;
 - conferimento di un contributo condizionato alla realizzazione di indicati eventi e/o adempimenti;
 - assunzione, su uno o più esercizi successivi, di un impegno di spesa.
5. Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono riportate a verbale e delle stesse è data informativa scritta ai soggetti richiedenti, con indicazione:
 - dell'eventuale contributo concesso e delle previste modalità di rendicontazione;
 - della motivazione del mancato accoglimento;

- della motivazione del rinvio.

EROGAZIONE

1. Il Segretario Generale sovrintende alle procedure di erogazione successive alla deliberazione ed assicura che le decisioni assunte siano attuate con puntualità e completezza.
2. L'erogazione dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo sulla base di un rendiconto finale indicante ciò che è stato realizzato e riportante le spese generali sostenute per l'attuazione del progetto o dell'attività ordinaria.
3. Il rendiconto deve essere corredato da copia della documentazione di spesa sostenuta dal soggetto che ha ricevuto il contributo.
4. L'erogazione può, in situazioni adeguatamente motivate, essere parzialmente anticipata. Non sono consentite modalità di corresponsione che non permettano la tracciabilità dei pagamenti.
5. Qualora dal rendiconto di cui sopra si evinca che il progetto e/o attività ordinaria sono stati in ogni caso realizzati con costi inferiori rispetto a quelli indicati nel preventivo, il contributo della Fondazione sarà ridotto in proporzione.
6. Per i contributi uguali o inferiori ad euro 2.000 euro è ammessa la procedura di autocertificazione, attraverso l'utilizzo degli appositi moduli allegati alla comunicazione di delibera.
7. I giustificativi di spesa prodotti al fine dell'erogazione del contributo non possono essere utilizzati, limitatamente all'importo erogato dalla Fondazione, per ottenere eventuali contributi da parte di altri soggetti pubblici e/o privati.
8. Il Consiglio di amministrazione può disporre erogazioni per stati d'avanzamento; la liquidazione è quantificata in proporzione alla incidenza della misura del contributo concesso in relazione all'intero importo del progetto.
9. La richiesta di variazione del progetto o dell'attività (in termini di diverso oggetto e/o diversa finalità) deve essere preventivamente autorizzata dalla Fondazione, pena la revoca del contributo.
10. La concessione o la reiterazione degli interventi non costituisce motivo di aspettativa per benefici futuri.

MONITORAGGIO

1. Per quanto concerne le attività di monitoraggio poste in essere dalla Fondazione, il presente avviso rinvia integralmente a quanto previsto in materia dal Regolamento attività istituzionale della Fondazione.

REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Fondazione revoca l'assegnazione delle risorse qualora:

- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto o del sostegno;
- sia accertato, all’esito della verifica del rendiconto, l’uso non corretto dei fondi erogati; in questo caso la Fondazione potrà in qualsiasi momento disporre l’interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme già eventualmente versate;
- sia accertato l’utilizzo del logo della Fondazione in modo difforme da quanto concordato con gli uffici preposti della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno;
- sia accertato che a due anni dalla comunicazione della concessione del contributo, il progetto non sia stato realizzato, salvo giustificato motivo che la Fondazione dovrà valutare.

NORMA FINALE

Il Consiglio di Amministrazione in casi particolari ed adeguatamente motivando potrà, a suo insindacabile giudizio, derogare alle previsioni di cui al presente avviso.

Foligno, 27 gennaio 2017